

Sempre più strutture sanitarie impegnate a curare la corruzione

L'ASP di Ragusa e il Policlinico Vittorio Emanuele di Catania si aggiungono alle altre aziende pilota

Milano, 16 marzo 2017 – Il progetto “Curiamo la Corruzione”, promosso da Transparency International Italia in collaborazione con Censis, ISPE Sanità e RISSC, si allarga grazie al coinvolgimento di due nuove strutture sanitarie interessate a implementare al loro interno strumenti e pratiche per contrastare in maniera più efficace la corruzione. Si tratta dell'ASP di Ragusa e del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, che vanno ad aggiungersi all'ASL di Bari, all'ASST di Melegnano e della Martesana (MI), all'ASP di Siracusa e all'APSS di Trento.

Le due nuove aziende sanitarie siciliane hanno introdotto a maggio 2017 una procedura di whistleblowing per le segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti, attraverso una piattaforma online che garantisce riservatezza e anonimato del segnalante. Le segnalazioni sono ricevute dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, con Transparency International Italia che monitora la gestione da parte dell'ente. Lo stesso strumento è stato già implementato dalle altre quattro aziende pilota del progetto, e da inizio 2016 sono state ricevute 31 segnalazioni.

Transparency International Italia è il capitolo italiano di Transparency International l'organizzazione non governativa leader nel mondo nella lotta alla corruzione

www.transparency.it

Per gli ultimi aggiornamenti seguiteci su:

Twitter: twitter.com/transparency_it

Facebook: www.facebook.com/TransparencyItalia

YouTube: www.youtube.com/TransparencyItalia

Flickr: www.flickr.com/photos/transparencyitalia

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E INTERVISTE

Susanna Ferro

media@transparency.it

Sede: +39 02 40093560